

curant' e e e bene di compassione loro. Solo che, attraverso  
stanchi e in un ref. e il di loro curato  
Carimini,

di serivo ora che per qualche giorno sarò qui  
fermo. Abbiamo preceduto tutti (noi del nostro ufficio) per  
sistemarci e lavorare. A trecento metri c'è il mare,  
qui, un bosco fitto di ulivi, e l'erba alta 40 cm.;  
vicino al mare, la sola le mutandine e mi amu-  
risco al sole. Faccio uno o due bagni al giorno,  
e mi riposo ventotto col mare dopo tanti anni,  
con una gioia immensa. Per la strada qui davanti  
passano di questi carrettini come quelli siciliani  
dalle ruote di legno e i ficchi che si portano tutto  
alle botte d'olio. Pensate: ad ogni un franco  
con un piatto di capretto e vino di Rodi costa  
1.75. A Missolonghi, che è sede feroce distante,  
si trovano oggetti di bronzo. Ho comprato un  
paio (due) di mutande delle quali ero sprovvisto.  
Dietro alla mia stanza fanno un trenino, sufficiente  
come quello antico di Mancaieri, con dei vagoni  
che sembrano giocattoli. La gente saluta facendo  
do. Si mangia bene: feni, folti, risotti squisiti (parlo  
del rancio) e la salute è ottima. Ho comprato

sigarette, che da noi mancassero, e se si trovavano  
costavano sulle 12 lire per 150. Ne in acchiodo  
due per chi le provate. Ritorni poi se vi sono  
fidejussore -

Un messo al mare c'è la città di Attilio  
che sembra Venesia. È collegata alla terraferma  
a mezzo di un ponte -

Il posto è bello, tutto verde fiavole questo  
soggiorno incantevole qui, ma fatto sui muretti  
per il sud, e fare qualche ora di mare per  
attraversare uno stretto.

Da voi è partito il bilardo?

Nulla lettera ricevuta dicevo della ricezione  
dei pacchi vostri e della zia. Le avete saputo?

Per il momento non ho altro da dirvi,  
e per la carta è al termine, quindi vi

lascio mandarvi tanti baci cari.

Il vostro  
Sino

...